



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #9

NOVEMBRE 2015

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**  
Le colture portaseme biennali assicurabili anche in autunno-inverno
- 3 La parola ai soci**  
Intervista a Daniele Venturi
- 3 Pane al Pane**  
L'invasione delle cavallette
- 3 Il tecnico risponde**  
La coltura dei cavoli ibridi
- 4 Informazioni tecniche**  
Cipolla da seme - Cavolo da seme - Bunching onion da seme - Porro da seme - Cicoria S.D. o Trapianto autunnale - Finocchio S.D. o Trapianto autunnale - Carota a semina diretta
- 6 Speciale reati ambientali**  
Finalmente l'Italia punisce i reati contro l'ambiente  
Gli ecoreati
- 7 Speciale "banca" dei semi**  
I semi dell'Arca di Noè norvegese arrivano in Siria
- 8 Programma riunioni tecniche Novembre 2015**

## SCONFIGGERE L'INDIFFERENZA

Cari soci,  
la produzione delle colture sementiere per l'annata 2015 non la ricorderemo di sicuro con piacere.

Le condizioni meteo sono state avverse per diverse colture e per diverse zone, confermando le preoccupazioni nell'analisi già esposta dal nostro direttore nel numero di settembre.

L'annata anomala non riguarda solo il nostro settore, molte sono state le colture che nel 2015 hanno registrato un segno negativo, partendo dai cereali autunno vernini fino ad arrivare alle primaverili, aggiungendo per ultimo anche gli allevamenti di suini e bovini, in parte dovuto anche al rapporto O.M.S..

Dobbiamo pertanto prendere atto che la situazione generale del settore agricolo italiano è molto pesante, in parte per le produzioni scarse e in parte per una congiuntura politico economica sfavorevole dovuta ai prezzi di vendita al di sotto dei costi di produzione.

Certo che partendo da questo panorama è pura utopia pensare che gli agricoltori possano contribuire a nutrire il pianeta.

L'agricoltura non solo ha bisogno, ma merita di essere considerata veramente il settore primario, e su questo si auspica che i

mesi dell'EXPO abbiano contribuito a divulgare questo messaggio, senza se e senza ma.

In questo scenario come Cooperativa ci troveremo, nel mese di novembre, ad analizzare insieme ai soci i risultati della campagna appena conclusa ed i programmi di coltivazione per il raccolto 2016.

Pertanto, nel periodo dal 23 al 30 novembre, si terranno le riunioni tecniche territoriali, alle quali tutti i soci sono invitati a partecipare.

Abbiamo evidenziato altre volte che, in molti aspetti, il settore sementiero risulta essere un po' al di fuori dallo schema dell'agricoltura tradizionale, ma pensiamo sia utile analizzare tra soci tutte le varie sfaccettature e problematiche delle nostre aziende.

La partecipazione alle riunioni è fondamentale, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Aziendale hanno bisogno di confrontarsi con i soci, per riuscire a scegliere la strada migliore, in modo da soddisfare le esigenze dei soci stessi.

"Scegliere", questo verbo così semplice e così complicato nello stesso momento; infatti scegliere implica il passaggio da ciò che è indistinto a qualcosa di ben più definito. Perciò vorremmo condividere sempre

le scelte, perché crediamo che solo condividendo possiamo dare più forza alla nostra compagine sociale. Compagine che dovrà avere dal proprio lavoro una giusta remunerazione, raggiungendo standard qualitativi che hanno sempre contraddistinto la nostra Cooperativa per la soddisfazione dei nostri clienti.

La partecipazione democratica alla vita aziendale è importante, non possiamo essere indifferenti oppure non sentirci coinvolti nelle scelte che riguardano tutti i soci. La società è sempre più attanagliata da un male denominato "indifferenza", per fortuna nella nostra Cooperativa ancora non è esteso, ma insieme dobbiamo cercare di sconfiggerlo lavorando in modo convinto sul nostro futuro, che è legato a doppio filo con le esigenze quotidiane della popolazione.

E se il tema attuale è quello di ridurre il divario fra coloro che non hanno alimenti a sufficienza con coloro che ne hanno in abbondanza, produrre sementi è un mestiere che avrà sempre un futuro.

Arrivederci alle riunioni tecniche (vedi tabella a pag. 8).

**Giovanni Piersanti**  
Presidente C.A.C.

# LE COLTURE PORTASEME BIENNALI ASSICURABILI ANCHE IN AUTUNNO-INVERNO



L'agricoltura, come altre attività economiche, è esposta a rischi di varia natura. Negli ultimi anni il rischio è aumentato a causa di un'accresciuta oscillazione dei prezzi e dei cambiamenti climatici. L'agricoltore, però, può organizzarsi per gestire il rischio attraverso diversi strumenti tra cui l'assicurazione agricola.

La sua importanza sembra destinata ad aumentare a causa della sempre maggiore probabilità di eventi meteorologici estremi che mettono a dura prova il settore agricolo.

Una delle novità principali del Piano assicurativo nazionale delle colture 2015 (Paan) è proprio l'estensione della copertura assicurativa dai rischi agroclimatici nel periodo autunno/inverno delle colture "portaseme". Questo settore è diventato oggi un comparto con le produzioni erbacee più importanti sia per superficie (incidono fortemente sulla superficie utilizzata per circa 200.000 ettari in Italia) che per reddito prodotto, vedi colture di ibridi e ortive. Le colture da seme rappresentano un segmento produttivo particolarmente importante in Italia e per questo necessitano di una copertura più estesa rispetto ai rischi agroclimatici.

Purtroppo negli ultimi anni sono stati registrati andamenti non molto positivi sia sotto il profilo produttivo, che economico. L'andamento climatico sfavorevole ha fortemente condizionato la produzione di queste colture. Per questo le imprese e i rappresentanti degli agricoltori, in particolare Coams e Asnacodi, si sono attivati per sostenere il settore e mettere in campo azioni di tutela e valorizzazione della produzione nazionale.

L'estensione dell'assicurazione anche nel periodo autunno/inverno va in questa direzione e garantisce agli agricoltori maggiori tutele e un sostegno economico per far fronte a possibili rischi e mutamenti climatici.

## La Redazione

### Le principali specie interessate sono:

Cipolla, Cavoli, Carota, Cicoria, Bietola, Cima di Rapa, Bunching onion, Porro, Brassiche diverse, Sedano, Prezzemolo, Cardo, Coriandolo, Erba Cipollina

### Superficie regionali coltivate per le sementi da orto

Emilia-Romagna	6.424
Marche	2.642
Puglia	2.203
Molise	377
Piemonte	296
Umbria	230
Toscana	95
Abruzzo	81
Campania	72
Veneto	37
Basilicata	30
Lazio	10
Calabria	6
Lombardia	2

### Superficie regionali coltivate per le sementi aromatiche

Emilia-Romagna	4.281
Marche	4.746
Puglia	1.504
Molise	854
Piemonte	0
Umbria	484
Toscana	858
Abruzzo	686
Campania	161
Veneto	13
Basilicata	1
Lazio	659
Calabria	0
Lombardia	0



RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE





**Consorzio Agrario Adriatico**

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.conorzioagrario.it](http://www.conorzioagrario.it)







**L'ORTOLANO srl**

Via CALCIANO 3425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547281835 - Fax 0547639280

*"Il seme della Qualità"*





# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Daniele Venturi

Buongiorno a tutti i soci di C.A.C., mi chiamo Daniele Venturi, ho 46 anni e gestisco con la mia famiglia un'azienda agricola a Sala di Cesenatico. Ho iniziato da piccolo il lavoro della terra, mi sono appassionato e circa 15 anni fa ho deciso di prendere in mano l'azienda, che fino a quel momento era gestita da mio padre. È un lavoro duro, che richiede pazienza, tempo e impegno, ma mi piace molto. Metto nel mio mestiere tutta la passione possibile e in questo modo riesco ad avere anche tante soddisfazioni.

Ho conosciuto la Cooperativa tramite mio padre, quando sono entrato in azienda. Diventare socio di C.A.C. è stato un passo necessario per guardare il futuro e continuare il lavoro della mia famiglia.

L'azienda agricola è costituita da 9 ettari di proprietà e 2 ettari in affitto. Nel totale vengono prodotte un buon 90% di sementi, e nella restante superficie grano, cereali e patate. Svolgiamo tutte le attività a livello familiare, non abbiamo dipendenti e quando ci sono dubbi possiamo sempre contare sulla Cooperativa, con tecnici e responsabili di zona preparati e sempre pronti a consigliarci e aiutarci.

Negli ultimi anni le coltivazioni che mi stanno regalando più soddisfazioni sono il cetriolo da seme e il cavolo. Al contrario le rucole, molto sensibili all'andamento stagionale, le cicorie, e i bulbi delle



cipolle, molto sensibili alle malattie, mi stanno dando più preoccupazioni.

Per quanto riguarda il 2015, penso di poter dire che le colture sono andate discretamente, la primavera è stata molto piovosa e l'estate caldissima, ma tutto sommato posso ritenermi soddisfatto dei risultati.

L'essermi avvicinato a C.A.C. mi ha dato una forte sicurezza e soddisfazione a livello economico, ma non solo. La Cooperativa mi dà la possibilità di confrontarmi con gli altri soci, parlare delle problematiche e trovare le soluzioni migliori che permettano a tutti di lavorare bene e di crescere insieme. Sono molto contento di fare parte di questo gruppo, la Cooperativa sta funzionando molto bene e posso solo augurarmi e augurarci

che si continui in questo modo, con un unico consiglio: investire sempre più sull'innovazione, sui nuovi mercati e sullo sviluppo, rimanendo sempre aggiornati.

La Redazione

## PANE AL PANE L'INVASIONE DELLE CAVALLETTE

La scarsità delle risorse alimentari per nutrire la futura popolazione del pianeta è stato uno dei temi che EXPO ha portato all'attenzione della pubblica opinione, e grande scalpore ha destato la notizia che, gli insetti, potrebbero essere una delle fonti proteiche a cui l'uomo in futuro potrebbe ricorrere per la sua alimentazione.

Il dibattito che ne è scaturito tuttavia non ci ha chiarito bene le idee... Se le derrate agricole sono destinate a scarseggiare, perché il loro prezzo è così basso?

La scienza economica ci ha insegnato che un bene che scarseggia incrementa di prezzo; se la legge della domanda e dell'offerta ha ancora un senso, allora la penuria alimentare deve ancora arrivare e, nonostante ad EXPO abbiamo potuto vedere i barattoli con le larve pronte al consumo, la prospettiva di nutrirci di insetti al momento è un argomento più legato alla fantascienza che alla realtà. Fortunatamente.

A tranquillizzarci è arrivato lo studio dell'OMS che ha stabilito che il consumo di carne può essere fonte di malattie.

Una ovvietà, amplificata dai media, che solo gli sprovveduti possono considerare

una notizia: basta ascoltare uno dei tanti programmi sulla salute alla radio o alla TV per sapere che una dieta varia e ricca di fibre vegetali fa bene alla salute, specialmente se abbinata ad attività fisica e ad uno stile di vita adeguato.

Ma lo studio in realtà ci dice che la carne che mangiamo è troppa; altro che penuria alimentare!

Se pensiamo che la maggior parte della superficie coltivata nel mondo produce derrate destinate all'alimentazione degli animali, basterebbe ridurre il consumo dei prodotti animali per rendere disponibile una grande quantità di terreni coltivabili per le colture destinate al consumo umano.

Il problema, ancora una volta, non è la quantità di cibo da produrre, ma la sostenibilità delle produzioni e degli stili di consumo.

Quindi prima di arrivare ad introdurre gli insetti nella nostra dieta ancora dovrà passarne di acqua sotto i ponti!

Almeno finché continueremo a pensare che una buona zuppa sia preferibile ad un piatto di cavallette.

Bertoldo

*Il tecnico risponde*

## LA CULTURA DEI CAVOLI IBRIDI

**Perché nei cavoli ibridi mi fanno distruggere il maschio invece di raccogliarlo?**

Nella coltura dei cavoli generalmente il maschio si impollina più facilmente con se stesso, che con la femmina, e quindi produce una percentuale molto alta di autofecondati.

La femmina s'impollina al 99,9% con il polline del maschio e da origine a seme buono, mentre il maschio s'impollina per un 10-20% con il proprio polline e il seme che si raccoglie dal maschio è ibrido solo in parte.

In pratica il maschio non produce seme ibrido idoneo per il mercato fresco, ma produce seme che darà origine ad altri maschi e per questo motivo non viene raccolto.

Bisogna prestare molta attenzione a non inquinare il seme della femmina con quello dei maschi, distruggendo questi ultimi appena è finita la fioritura. Un eventuale inquinamento della femmina con il seme del maschio rende invendibile tutta la partita con notevoli danni economici.

Sez. brassicacee

# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cipolla da seme



### DISERBO

Dopo il trapianto dei bulbi è bene eseguire, al più presto possibile, il diserbo per il controllo delle malerbe presenti nel campo.

Si ricorda ai soci che la presenza di semi estranei nel seme conferito porta inevitabilmente all'innalzamento dello scarto, con gravi perdite economiche sia per la Cooperativa che per il socio.

Alcune piante, come per esempio il POLYGONUM CONVOLVULUS o fallopia, (la cui emergenza è sia autunnale che primaverile-estiva) presentano dei semi la cui forma è molto simile al seme di cipolla, per cui risultano particolarmente difficili da eliminare durante la lavorazione.

A questo tipo di piante è bene prestare la massima attenzione.

La tecnica base per quanto riguarda il diserbo della cipolla da seme consiste nell'effettuare un trattamento con un antigerminello a cui si abbina un post-emergenza delle infestanti.

Per le dosi si rimanda al prospetto sottostante rammentando che è sempre importante stabilire le dosi dopo una valutazione sul posto effettuata con un tecnico.

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1,5

Stomp Aqua controlla le infestanti anche nello stadio di plantula, purchè le graminacee non abbiano superato lo stadio di 1-1,5 foglie e le dicotiledoni lo stadio di 2-3 foglie vere.

Stomp Aqua non deve essere incorporato nel terreno.

In presenza di graminacee già sviluppate intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
Fusilade Max	Fluazifop-p-butil	lt 1,25

### DIFESA

Soprattutto negli impianti molto vigorosi, in caso di pioggia e periodi di alta umidità, allo scopo di prevenire Peronospora, Muffa Grigia e Ruggine, trattare impiegando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
Kocide 2000	Rame idrossido	kg 1,5
SCALA	Pyrimethanil	lt 2
PENNZOZEB DG	Mancozeb	kg 2,1
CABRIO DUO	Pyraclostrobin + Dimetomorf	lt 2,5

## Cavolo da seme



Le frequenti piogge del mese di settembre hanno, in alcuni casi, fatto ritardare i trapianti ed il terreno troppo bagnato ha influito negativamente sull'attecchimento delle piantine. Diversi impianti sono in ritardo ed ancora poco sviluppati per passare l'inverno.

Nei casi in cui le piantine abbiano ancora uno sviluppo scarso e stentano consigliamo di intervenire con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
FERTIACIL GZ		Kg 2,5
+ FLORAL 20-20-20		Kg 1,5

Per un buon recupero consigliamo di ripetere il trattamento 1 volta alla settimana per 4/5 settimane consecutive.

In presenza di Nottue o Cavolaia aggiungere al trattamento un insetticida piretroide:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5	Cipermetrina	Lt 1

Aggiungere sempre un Bagnante al trattamento.

Continuare la lotta alle lumache distribuendo regolarmente antilumaca (metaldeide acetica) 5-6 kg ha.

## Bunching onion da seme

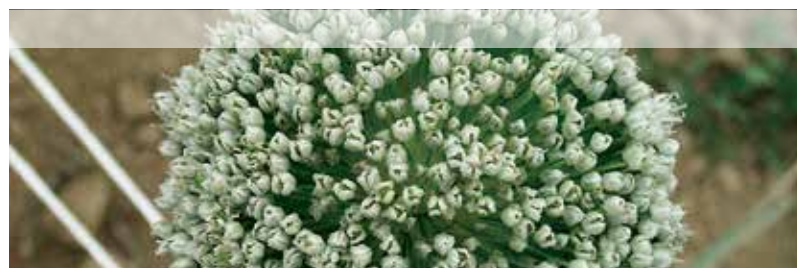


Il clima caldo umido di ottobre ha favorito lo sviluppo di Ruggine sulle foglie della coltura.

Per evitare l'aggravarsi della malattia consigliamo di eseguire il seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PENNZOZEB DG	Mancozeb	Kg 2,1
ARES 250 EW	Tebuconazolo	cc 500
BREAK THRU S240	Trisilossano + etossilato + propossilato	cc 200

## Porro da seme



Per evitare attacchi di Peronospora e Ruggine sulle giovani piante si consiglia di intervenire in giornate tiepide con il seguente trattamento:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ORTIVA	Azoxistrobin	Lt 1
BREAK THRU S240	Trisilossano + etossilato + propossilato	cc 200



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cicoria S.D. o Trapianto autunnale



Si consiglia di diserbare subito dopo la semina o il trapianto con il terreno libero da infestanti.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
KERB 80 EDF	Propizamide	kg 1,5-2
CP 40	Clorprofan	lt 3

In presenza di Graminacee durante l'inverno, si può trattare con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafos	lt 1-1,2
ADESIVO		lt 0,5

Alla nascita delle piantine o subito dopo il trapianto si consiglia di distribuire in più volte esche antilumaca, soprattutto vicino ai fossi e alle aree incolte.

Prodotto consigliato:

Prodotto	Dose / ha	Consigli di utilizzo
METALDEIDE ACETICA	kg 5-6	Distribuiti in due volte

## Finocchio S.D. o Trapianto autunnale



Il trapianto può essere fatto in autunno o in primavera. Si consiglia di diserbare subito dopo la semina o il trapianto con il terreno libero da infestanti.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AFALON	Linuron	lt 0,7
STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1-1,5

In presenza di graminacee durante l'inverno si può trattare:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafos	lt 1-1,2
ADESIVO		lt 0,5

Dopo il trapianto o la nascita delle piantine spargere esche antilumaca, soprattutto vicino ai fossi e alle aree incolte.

Prodotto consigliato:

Prodotto	Dose / ha	Consigli di utilizzo
METALDEIDE ACETICA	kg 5-6	Distribuiti in due volte

N.B. Rincalzare bene le piantine col terreno prima dell'inverno per proteggerle meglio dal freddo.

## Carota a semina diretta



Verificare periodicamente che non vi siano danni da lumache e, se necessario, ripetere la somministrazione dell'esca antilumaca (metaldeide acetica).



# FINALMENTE L'ITALIA PUNISCE I REATI CONTRO L'AMBIENTE

La sempre maggiore sensibilità e consapevolezza della società verso i temi ambientali ha richiesto allo Stato misure più severe per tutelare il nostro patrimonio naturale. Fino ad oggi, infatti, era difficile perseguire gli illeciti contro l'ambiente perché non inclusi nel codice penale e trattati come reati secondari o semplici contravvenzioni.

A maggio di quest'anno, il Parlamento ha approvato in via definitiva il disegno di legge sui delitti contro l'ambiente, i cosiddetti "ecoreati". Un consenso arrivato dopo una battaglia lunga più di vent'anni. La legge 68/2015 introduce nel codice penale italiano cinque nuovi reati, che prevedono tempi di prescrizione raddoppiati e pene che possono arrivare fino a 20 anni di carcere. Si tratta di una svolta epocale per il nostro Paese nella salvaguardia dell'ambiente.

Per il disastro ambientale sono previste pene che vanno da 5 a 15 anni, per l'inquinamento ambientale da 2 a 6 anni, per il traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività da 2 a 6 anni, per l'impedimento del controllo da 6 mesi a 3 anni e per l'omessa bonifica da 1 a 4 anni.

Dalle impostazioni date al provvedimento è previsto uno sconto di pena per chi sceglie di collaborare con la polizia e la magistratura (da un terzo alla metà della pena), e uno sconto per chi sceglie di

porre in atto azioni necessarie alla riparazione del danno causato; per chi opta per quest'ultima strada c'è la possibilità di sospensione del processo.

Il Parlamento ha previsto anche un'aggravante ambientale per chi commette uno dei reati del codice penale con il fine di danneggiare l'ambiente. In aggiunta è stata prevista l'aggravante "eco-mafiosa", per chi si costituisce in associazione mafiosa per compiere delitti ambientali.

Non terminano qui le novità: la legge introduce anche la misura della "confisca obbligatoria" dei beni. I proventi confiscati saranno destinati alla bonifica.

Un passo in avanti epocale per l'Italia, anche se la strada da percorrere per tutelare l'ambiente e la salute delle persone è ancora tanta. Intanto l'opinione pubblica, la politica e il sistema giudiziario sta guardando all'ambiente con uno sguardo diverso e anche Papa Francesco ha lanciato il suo appello: «La Terra non è un'eredità che noi abbiamo

ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi».

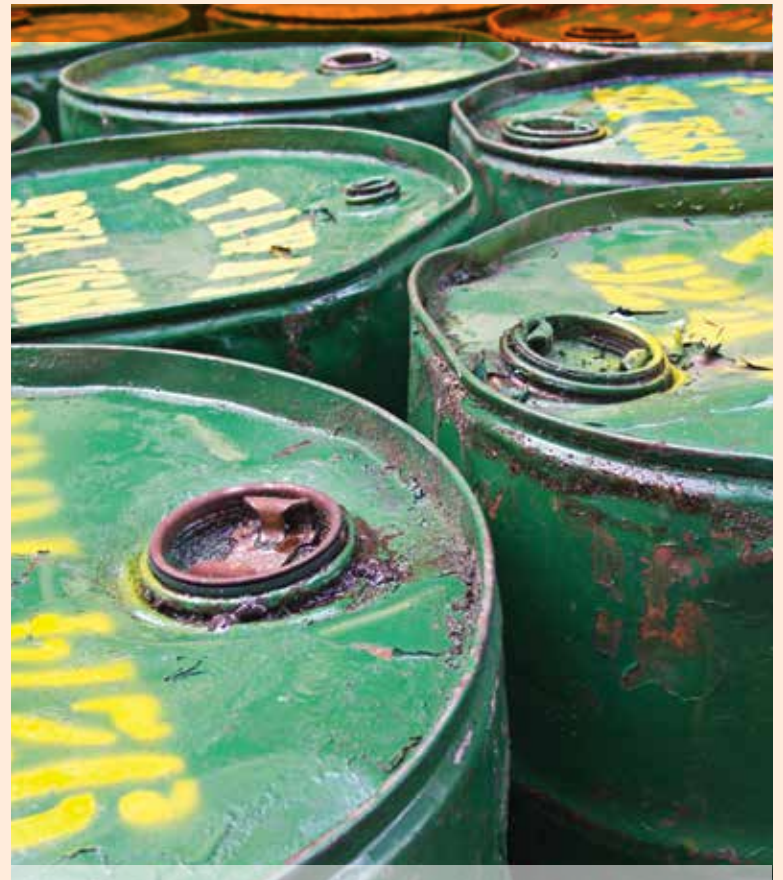
La Redazione



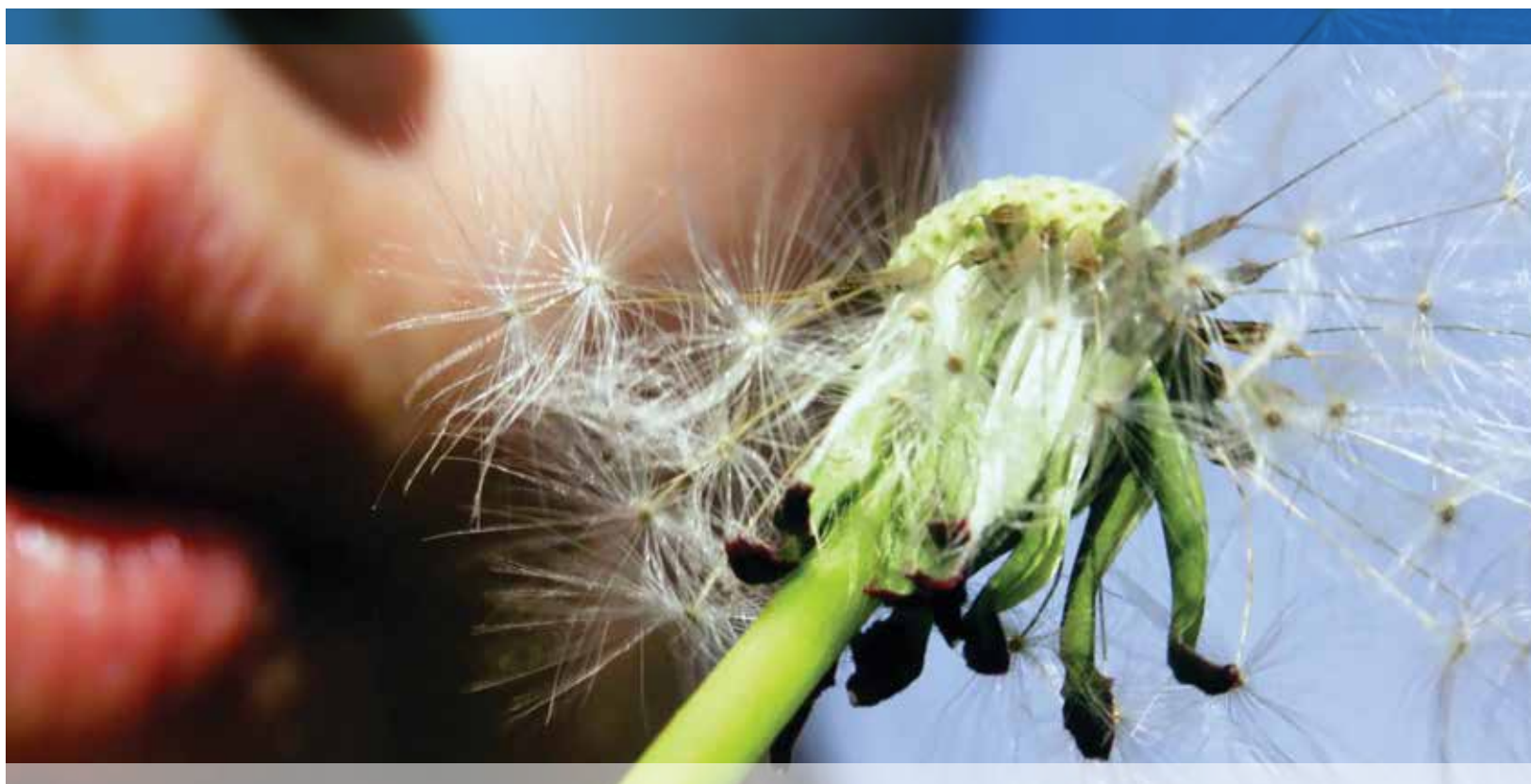
## GLI ECOREATI

- **Inquinamento ambientale:** chiunque abusivamente compromette o deteriora in modo misurabile e significativo la biodiversità, un ecosistema o la qualità del suolo, delle acque o dell'aria;
- **Disastro ambientale:** chi abusivamente altera gravemente o irreversibilmente un ecosistema oppure compromette la pubblica incolumità;
- **Traffico e abbandono di materiale radioattivo:** chi commercia e trasporta abusivamente materiale ad alta radioattività oppure se ne disfa illecitamente;
- **Omessa bonifica:** chiunque, avendone l'obbligo, non provvede alla bonifica e al ripristino;
- **Impedimento al controllo:** chi nega o ostacola l'accesso, oppure intralcia i controlli ambientali.

La Redazione



# I SEMI DELL'ARCA DI NOÈ NORVEGEE ARRIVANO IN SIRIA



Nel numero #6 di Sementi News (luglio/agosto) avevamo parlato del complesso tema della biodiversità e del ruolo sempre più importante delle banche dei semi, che hanno l'obiettivo di salvaguardare il nostro patrimonio genetico globale. Un tema davvero complesso che ha però lontane origini.

Gli agricoltori, per millenni, attraverso la selezione hanno creato migliaia di varietà adatte a sistemi agricoli a basso impatto ambientale, hanno cioè aumentato l'agrobiodiversità e creato un serbatoio di risorse genetiche vegetali, minacciato dall'avvento dell'agricoltura industriale.

La Rivoluzione Verde, responsabile dello sviluppo di sistemi agricoli industriali, rappresenta una minaccia continua alla biodiversità. È per questo che quasi tutte le banche dei semi sono state fondate negli anni '60 e '70, cioè subito dopo che Organismi Internazionali, e studiosi di tutto il mondo, incominciarono a denunciare il rischio di perdere la storia e il futuro del nostro capitale naturale. Grazie alle attività di salvaguardia delle banche di semi oggi questo patrimonio viene salvaguardato e difeso.

Un esempio importante, come abbiamo già scritto, è la famosa "Arca di Noè" norvegese, lo Svalbard Global Seed Vault. Un deposito sotterraneo globale dei semi, costruito in un luogo suggestivo e senza tempo nell'arcipelago delle Svalbard vicino all'Oceano Artico. Una vera e propria «banca» realizzata scavando nel granito una galleria di 120 metri, a una temperatura costante di -18 gradi, con sensori rivelatori di movimento, speciali bocche di aerazione e una muraglia di cemento armato spesse un metro. Insomma, una fortezza a prova di guerra nucleare. Essa servirà, fa sapere il governo norvegese titolare dell'arcipelago, a «conservare per il futuro la biodiversità agricola». Nata nel 2008 da un progetto del Fondo Mondiale per la diversità delle colture e finanziato dal governo norvegese insieme ad importanti fondazioni internazionali, la Banca ospita 860 mila tipi di semi diversi provenienti da più di 100 Paesi.

E oggi, a circa otto anni dalla sua apertura, ha ricevuto la sua prima richiesta di prelievo. A inviare la domanda è stato il "Centro internazionale per la Ricerca agricola in aree asciutte" (Icarda) di Aleppo, in Siria. Una piccola struttura rispetto al colosso norvege-

se, ma specializzata nelle sementi resistenti al caldo. Dopo l'inizio della guerra che ha devastato il Paese, la struttura è stata sfiorata da pesanti bombardamenti mettendo così a rischio il suo inestimabile patrimonio naturale. Tre anni fa, per far fronte all'emergenza, il centro si è trasferito a Beirut, in Libano, anche se la gran parte delle sue riserve è stata danneggiata. Ora i siriani hanno chiesto la restituzione di 130 dei 325 campioni depositati, che contenevano un totale di 116 mila semi. La direzione del deposito ha accolto la richiesta dei ricercatori. «La conservazione della diversità biologica del Pianeta in questi modi è l'obiettivo del deposito» – ha detto il rappresentante della Banca dei Semi, responsabile per la raccolta e il mantenimento della collezione.

L'esempio norvegese non è il solo. In molti Paesi c'è infatti una "banca nazionale" per i semi o almeno una rete di istituti che provvedono alla loro conservazione, per lo più nelle università e nei centri di ricerca. Anche l'Italia ospita la banca dei semi di Bari, l'Istituto di Genetica Vegetale italiano del CNR, la seconda più grande banca semi in Europa e tra le prime dieci nel mondo su un totale di 1470. Conserva 84.000 accessioni (campioni) di semi, appartenenti a più di 60 generi e più di 600 specie di piante coltivate e selvatiche minacciate da erosione genetica e/o estinzione. Purtroppo molti semi dell'Istituto sono morti in una vicenda ancora del tutto da chiarire. La conseguenza però è sotto gli occhi di tutti.

Un danno o un reato con conseguenze ancora da stimare. Molti interrogativi quindi sulla vicenda che ha coinvolto l'Istituto di Genetica Vegetale italiano del CNR. Che cosa è successo? Perché non sono stati salvati i semi rimasti in vita? Che cosa succederà se i semi moriranno completamente? Insomma tantissime domande che meritano ampio spazio e riflessione.



# PROGRAMMA RIUNIONI TECNICHE NOVEMBRE 2015

Invitiamo tutti i soci a partecipare alle riunioni tecniche che si svolgeranno in base al seguente calendario, con all'Ordine del Giorno:

- 1) Valutazione Campagna conferimento 2015;
- 2) Prospettive Campagna 2016 e situazione del mercato;
- 3) PSR attività O.P. (L.R.24/2000-Regione Emilia Romagna);
- 4) Varie ed eventuali.

ZONA E LUOGO RIUNIONE	GIORNO	ORARIO
<b>ZONA CHIEUTI E MOLISE</b> Presso: nuovo Stabilimento C.A.C. - Termoli (CB) Via Leopoldo Pirelli - Zona Industriale B	Lunedì <b>23 Novembre</b>	ore 17:00
<b>ZONA JESI – FILOTTRANO – APPIGNANO – ECC.</b> Presso: Comitato di Zona - Area Verde - Cantalupo - Filottrano (AN)	Lunedì <b>23 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA ASCOLI PICENO</b> Presso: Agriturismo "Il Panorama" - Via Monte Varmine - Carassai (AP)	Martedì <b>24 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA SALA DI CESENATICO – RONCOFREDDO</b> Presso: CRAZY BAR (vicino Banca Credito Cooperativo) - SALA	Martedì <b>24 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA CORINALDO – SENIGALLIA – CHIARAVALLE</b> Presso: Sala "Pettinari Giorgio" - Centro Commerciale "Nevola" - Corinaldo (AN)	Mercoledì <b>25 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA LONGASTRINO – FERRARA – ALFONSINE</b> Presso: Casa del Popolo di Longastrino (FE)	Mercoledì <b>25 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA CESENA – S. MARIA NUOVA – COMUNE CERVIA – PIOPPA – S. GIORGIO – VALLE DEL SAVIO</b> Sede C.A.C. - Via Calcinaro, 1450 - Martorano (FC)	Giovedì <b>26 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA S. GIORGIO DI PESARO</b> Presso: Bar Ristorante Montecucco - S. Giorgio di Pesaro (PU)	Giovedì <b>26 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA S. PIETRO IN VINCOLI – S. PIETRO IN CAMPIANO – ALTRE ZONE RAVENNA</b> Presso: Stabilimento APOFRUIT - Via XXV Aprile, 1 - S. Pietro in Vincoli (RA)	Venerdì <b>27 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA IMOLA – CASTEL S. PIETRO – MASSALOMBARDA – CREMONA</b> Presso: CONSORZIO AGRARIO - Via Provinciale Selice, 43 - Imola (BO)	Venerdì <b>27 Novembre</b>	ore 20:30
<b>ZONA UMBRIA E AREZZO</b> Presso: Stabilimento C.T.U. - Via Vocabolo Lucari - San Secondo - Città di Castello (PG)	Lunedì <b>30 Novembre</b>	ore 15:00
<b>ZONA RIMINI CORIANO – SPADAROLO – S. GIOVANNI IN MARIGNANO – MONTEGRIDOLFO</b> Presso: Sala Biblioteca - Comune di Coriano (Centro) - Via Martin Luther King, 13 - Coriano (RN)	Lunedì <b>30 Novembre</b>	ore 20:30



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

sementi  
news

MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA  
AGRICOLA CESENATE  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



**Direttore editoriale**

Giovanni Piersanti

**Direttore responsabile**

Lisa Tormena

**Redazione**

Franco Baldiserrì, Tania Buda,  
Stefano Balestri,  
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,  
Michela Corradossi

**Redazione**

via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**

**POSTA** C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

**FAX** 0547.381002

**EMAIL** cac@cacseeds.it  
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Impianti e stampa**

Brighi e Venturi snc (Cesena)

Distribuzione gratuita

Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) (Home → Area Download)